

**REGOLAMENTO DEL “TAVOLO DI CONCERTAZIONE”
dell’Intesa Programmatica d’Area della Venezia Orientale In Provincia di Venezia**
- approvato nella seduta del Tavolo di concertazione del 24.5.2006 -
- modificato nella seduta del Tavolo di concertazione del 15.12.2006 -
- integrato nella seduta del Tavolo di concertazione del 18.4.2007 -
- integrato nella seduta del Tavolo di concertazione del 4.2.2015 –
- integrato nella seduta del Tavolo di concertazione del 20.12.2017

VISTA la legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35 “Nuove norme sulla programmazione”, che istituisce gli atti e gli strumenti della programmazione regionale, in particolare il Programma Regionale di Sviluppo, i Piani regionali di settore, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, il Piano di attuazione e spesa e i bilanci pluriennali e annuali;

VISTO l’articolo 4 della citata legge regionale del Veneto 29 novembre 2001, n. 35 che stabilisce, per tutti gli strumenti della programmazione regionale, il principio della concertazione con gli enti locali e con le parti economiche e sociali;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3200 del 15 ottobre 2004 recante “Piano di attuazione e spesa (PAS). Avvio delle procedure per la predisposizione. Art. 18 L.R. 35/2001” che detta le modalità e i criteri per la predisposizione del primo PAS, nell’ambito del quale trova collocazione anche il nuovo strumento di sviluppo del territorio denominato “Intesa Programmatica d’Area (IPA)”;

CONSIDERATO che nel territorio dei Comuni di Annone Veneto, Caorle, Cavallino Treponti, Ceggia, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Eraclea, Fossalta di Piave, Fossalta di Portogruaro, Gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di Piave, Noventa di Piave, Portogruaro, Pramaggiore, Quarto d’Altino, San Donà di Piave, San Michele al Tagliamento, Santo Stino di Livenza, Teglio Veneto, Torre di Mosto, sono in atto da diversi anni iniziative istituzionali comuni, quali la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, nonché numerose iniziative comuni di sviluppo locale sostenibile, quali il Patto territoriale della Venezia Orientale e il Gruppo di Azione Locale (GAL) “Venezia Orientale” per la partecipazione al programma comunitario LEADER;

CONSIDERATO che il 19 dicembre 2006, a Venezia (presso Palazzo Ca’ Corner, sede della Provincia di Venezia), è stato sottoscritto un Protocollo d’intesa tra la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, la Provincia di Venezia e la Camera di Commercio di Venezia;

CONSIDERATO che per il coordinamento dell’Intesa Programmatica d’area della Venezia Orientale (IPAVO) il 18 aprile 2007 è stato sottoscritto un Protocollo d’intesa e costituito un Tavolo di Concertazione (TdC) formato dai Rappresentanti indicati dalle Amministrazioni Comunali, dalla Provincia di Venezia, dalla Camera di commercio di Venezia, dalle Associazioni di categoria, dalle Organizzazioni sindacali, coordinato dal Presidente pro tempore della Conferenza dei Sindaci, con il segretariato tecnico svolto da VeGAL;

VISTO che nella seduta del TdC del 15 dicembre 2006 è stato approvato un Documento Programmatico d’Area (DpA) valevole per il periodo di programmazione 2007/13, centrato su un’idea forza inclusiva volta ad aumentare “la capacità d’attrazione della Venezia Orientale come parametro di riferimento per lo sviluppo futuro dell’area”, strutturata in tre macro obiettivi: mantenere una forte attrattività per l’area mediante iniziative di valorizzazione ambientale ed infrastrutturale, anche in relazione al corridoio V, interventi nel settore culturale, sociale e della

formazione; integrare costa ed entroterra in una logica di valorizzazione turistica di qualità e sostenere le principali vocazioni economico- produttive dell'area; consentire la gestione dell'IPA, il monitoraggio e la valutazione, la concertazione territoriale con il TdC, l'integrazione con gli altri strumenti pianificatori ed il finanziamento dei progetti;

PRESO ATTO che l'IPA della Venezia Orientale è stata riconosciuta dalla Regione Veneto con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3517 del 6 novembre 2007;

PRESO ATTO che in fase di attuazione, durante il periodo 2007/13, il DPA è stato oggetto di diverse fasi di aggiornamento per l'introduzione di due progetti integrati (piano della ciclabilità e sistema museale-culturale); con un protocollo aggiuntivo denominato "Piano di sviluppo strategico" (centrato su tre linee strategiche: difesa idraulica, digitale e ciclabilità), a seguito di un primo documento di riferimento ("Futuri scenari", VeGAL, novembre 2011) e di un processo partecipato denominati "Stati generali per lo sviluppo" (marzo 2012) e mediante parziali aggiornamenti del parco progetti strategico, al fine di rispondere alle opportunità offerte prima dalla LR 13/99 rivolta alle IPA e poi dal FSC 2007/13;

PRESO ATTO che con l'avvio della programmazione 2014/20 il territorio e le istituzioni locali hanno condiviso la necessità di concentrare le direzioni d'intervento ed innovare l'approccio alla progettazione strategica;

CONSIDERATO che il Tavolo di Concertazione dell'IPA ha approvato il Documento Programmatico d'Area nella seduta tenutasi a Portogruaro il 16.11.2016, finalizzato ad "accompagnare il sistema territoriale verso una maggiore efficienza, competitività e vivibilità, con l'obiettivo di fare della Venezia orientale un'area dove turismo, agrifood, manifattura, artigianato e commercio si integrano sapientemente, coniugando sviluppo con la qualità della vita e capitalizzando la dotazione di risorse umane e naturali presenti" la strategia caratterizzante l'area della Venezia Orientale, intorno alla quale centrare le progettualità prioritarie per il periodo di programmazione 2014/20;

CONSIDERATO che il Tavolo di Concertazione dell'IPA ha aggiornato il Documento Programmatico d'Area nella seduta tenutasi a Portogruaro il 26.7.2017, recependo i risultati del progetto "Contributo della zona omogenea del veneto orientale al Piano strategico della Città metropolitana di Venezia" promosso dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale nel quadro delle iniziative 2016 della LR 16/93;

CONSIDERATO che risulta necessario stabilire un Regolamento interno del predetto Tavolo di concertazione dell'IPA della Venezia Orientale, anche sulla base della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 358 del 1° marzo 2002, recante "Protocollo di intesa tra Regione del Veneto, parti sociali e autonomie per l'istituzione e la disciplina del Tavolo della concertazione regionale", che costituisce disciplina unitaria nella quale confluiscono tutte le attività di concertazione di iniziativa della Giunta regionale;

*i Soggetti Promotori dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale
approvano il seguente*

Regolamento del Tavolo di concertazione

ARTICOLO 1 – ISTITUZIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

E' istituito il Tavolo di concertazione dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale, in provincia di Venezia, espressione del partenariato istituzionale ed economico-sociale locale.

Il Tavolo di concertazione è presieduto dal Presidente pro-tempore della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, ed è composto dei seguenti soggetti promotori dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale:

- dai 20 Comuni della Venezia Orientale, così come definita dal comma 2, art. 1 della Legge regionale n. 16 del 22 giugno 1993 e dai Comuni di Cavallino Treporti e Quarto d'Altino;
- dalla Città Metropolitana di Venezia;
- dalla Camera di Commercio di Venezia e Delta Lagunare;
- dalle Parti economiche e sociali:
 - CIA Venezia, Coldiretti Venezia, Confagricoltura Venezia, Confcommercio Venezia, CNA Venezia, Confartigianato Venezia, Copagri, ANCE Venezia, Apindustria Venezia, Confindustria Venezia - Area Metropolitana di Venezia e Rovigo, Confcooperative Venezia, Lega Cooperative del Veneto, Distretto Turistico del Veneto Orientale, Portogruaro Interporto SpA
- dalla Rete Interdistrettuale delle Istituzioni scolastiche;
- dalle Organizzazioni sindacali:
 - CGIL Venezia Orientale;
 - CISL Venezia;
 - UIL Venezia Orientale.

Il Tavolo elegge nel suo seno, con la maggioranza dei due terzi dei componenti, un Vicepresidente, espressione delle Parti economiche e sociali, che esercita temporaneamente le funzioni del Presidente in caso di assenza o impedimento dello stesso.

L'ammissione di nuovi membri è decisa dal Tavolo con delibera motivata adottata a maggioranza assoluta ed è subordinata, qualora approvato dal medesimo Tavolo, alla sottoscrizione e alla condivisione del documento programmatico dell'intesa medesima.

Il Tavolo può essere modificato nella sua composizione - per quanto concerne la rappresentanza dei membri - su indicazione del Presidente.

Ove si ritenesse necessario, ai lavori del Tavolo potranno essere invitati a partecipare rappresentanti dell'Amministrazione statale, regionale, degli Enti locali e altri soggetti, pubblici o privati, coinvolti nella fase della programmazione, ovvero del finanziamento, ovvero della realizzazione degli interventi previsti dall'Intesa Programmatica d'Area.

ARTICOLO 2 – FINALITÀ DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Tavolo di concertazione è finalizzato all'elaborazione di un'Intesa Programmatica d'Area, ai sensi dell'articolo 25, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 35, volta a promuovere lo sviluppo sostenibile dell'area della Venezia Orientale, nelle sue tre dimensioni economica, sociale e ambientale, nel quadro della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, mediante il metodo della concertazione e della collaborazione tra enti locali, parti economiche e sociali e altri soggetti pubblici o privati.

ARTICOLO 3 – FUNZIONI DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Tavolo di concertazione assume le decisioni relative ai seguenti atti:

- approvazione del documento programmatico dell'Intesa Programmatica d'Area e delle sue successive integrazioni o modifiche;

- approvazione di ogni modifica o integrazione necessaria per la completa attuazione degli interventi programmati mediante l'Intesa programmatica d'area, compresa la riprogrammazione delle risorse rese disponibili a seguito di rinunce, revoche o economie;
- ammissione di nuovi membri;
- modifiche al presente Regolamento;
- ogni altra attività ad esso demandata dal presente regolamento, dal Presidente o dalla normativa statale e regionale.

Le deliberazioni del Tavolo sono di norma palesi e sono assunte a maggioranza assoluta dei componenti, fatta salva ogni diversa indicazione del presente regolamento o decisione dei membri.

ARTICOLO 4 – CONVOCAZIONI DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Tavolo si riunisce di norma due volte l'anno su convocazione del Presidente con comunicazione scritta a ciascun membro, contenente l'ordine del giorno e inviata almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

L'avviso di convocazione può essere inviato anche mediante posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica comunicati da ciascun membro del Tavolo.

Il Tavolo può essere convocato anche su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) dei membri contenente l'argomento o gli argomenti da sottoporre alla discussione. In tal caso il Presidente fissa la data della riunione entro trenta giorni dalla data della richiesta.

In casi di urgenza, il Tavolo è convocato dal Presidente a mezzo di telegramma o telefax o posta elettronica almeno ventiquattro ore prima dell'ora fissata per l'adunanza. La seduta è valida quando vi partecipi almeno un terzo dei membri.

ARTICOLO 5 - PRINCIPIO DI LEALE COLLABORAZIONE

I membri del Tavolo di concertazione, consapevoli dell'eccezionale rilevanza degli interessi pubblici e socio-economici connessi al conseguimento degli obiettivi sottostanti all'Intesa Programmatica d'area, si impegnano a mantenere rapporti di collaborazione improntati alla lealtà reciproca, svolgendo, per quanto di propria competenza, ogni attività necessaria alla attivazione, progettazione e sottoscrizione dell'Intesa Programmatica d'Area e assicurando l'osservanza del presente Regolamento e delle deliberazioni assunte dal Tavolo di concertazione e dalla Cabina di Regia in conformità dello stesso.

ARTICOLO 6 – PRESIDENTE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Il Presidente del Tavolo, in qualità di Soggetto responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale, svolge le seguenti funzioni:

- assicura il corretto ed efficiente funzionamento del partenariato istituzionale ed economico sociale;
- rappresenta in modo unitario il Tavolo di concertazione e gli interessi dei Soggetti sottoscrittori dell'Intesa Programmatica d'Area, anche nelle sedi concertative istituite a livello regionale e nazionale;
- attiva le risorse tecniche e organizzative necessarie all'elaborazione e all'attuazione dell'Intesa Programmatica d'Area;
- assicura l'esercizio delle funzioni e dei compiti assegnati dalla legislazione regionale e nazionale nell'ambito della gestione dell'intesa programmatica d'area;
- assume ogni iniziativa utile all'elaborazione e attuazione dell'Intesa Programmatica d'Area, compresa la promozione, ove necessario, di conferenze di servizi, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, di convenzioni o di accordi di programma ai sensi e per gli effetti, rispettivamente, degli articoli 30 e 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

- presenta al Tavolo di concertazione e agli altri Enti interessati relazioni periodiche sullo stato di attuazione dell'intesa programmatica d'area, evidenziando i risultati e le azioni di verifica e monitoraggio svolte, nonché gli interventi non attivabili o non completabili e la conseguente disponibilità di risorse finanziarie non utilizzate.

La funzione di Soggetto Responsabile dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale è svolta dal Comune di Portogruaro, con funzione di rappresentanza legale e di gestione dei rapporti con la Regione Veneto.

ARTICOLO 7 – STRUTTURA DI GESTIONE E SEGRETERIA TECNICA

Il Tavolo di concertazione si avvale, per il proprio funzionamento, della struttura del Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale.

ARTICOLO 8 – CABINA DI REGIA

Il Tavolo di concertazione si avvale di una Cabina di regia dell'IPA formata da 8 componenti di cui 4 in rappresentanza dei Comuni e 4 di parte privata (1 agricoltura, 1 artigianato/industria, 1 commercio/turismo, 1 parti sociali/altri).

Compito di tale Cabina di regia è di fornire gli indirizzi generali per il coordinamento dell'IPA della Venezia Orientale, favorire il consenso ed il coordinamento tra gli Enti Locali e le singole parti economiche e sociali, nonché agevolare il raccordo con le programmazioni sovracomunali ed in particolare con la Regione Veneto ai fini del riconoscimento dell'IPA stessa.

La Cabina di regia è presieduta dal Presidente del Tavolo di concertazione, che ne convoca le sedute.

La segreteria tecnica è svolta dalla struttura del Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale. La Cabina di regia può avvalersi della consulenza tecnico-scientifica-giuridica di esperti, anche all'interno di specifici Comitati.

ARTICOLO 9 – FONDO COMUNE

Il Tavolo può costituire un fondo comune secondo le finalità e le modalità di cui all'articolo 41 del Codice Civile italiano. I 22 Comuni ambito dell'IPA versano annualmente – a partire dall'annualità 2015 - alla struttura di gestione e segreteria tecnica di cui all'art. 7, un contributo pari a 0,15 euro/abitate, calcolato sul dato ISTAT dei cittadini residenti all'1.1.2014. Gli enti sottoscrittori dell'IPA che otterranno un contributo pubblico su progetti inseriti nel Documento Programmatico d'Area, si impegnano a versare alla struttura di gestione e segreteria tecnica di cui all'art.7, entro un anno dalla data della comunicazione di concessione del finanziamento e partire dall'1.1.2015, un importo pari al 3% delle risorse pubbliche ottenute per importi di contributo fino e pari a 500.000,00 euro (quota che si riduce al 2% per la parte di contributo superiore a 500.000,00 euro). La struttura di gestione e segreteria tecnica di cui all'art. 7 relazione al Tavolo di Concertazione sull'attività svolta e fornisce una rendicontazione annuale delle spese sostenute con la dotazione del Fondo comune

ARTICOLO 10 – ESTINZIONE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

Ciascun membro del Tavolo può, in qualsiasi momento, recedere dallo stesso con dichiarazione comunicata per iscritto al Presidente, solo allorché il richiedente sia, per qualunque ragione, escluso da ogni intervento riguardante l'Intesa Programmatica d'Area. La qualità di membro si perde per dimissioni.

ARTICOLO 11 – DURATA E SCIoglimento DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Lo scioglimento del Tavolo e la devoluzione del fondo comune sono deliberati dai membri a maggioranza assoluta. Il Tavolo di concertazione si scioglie al raggiungimento degli scopi previsti dal presente Regolamento.